

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI
Piazza Gramsci, 1 Castelnovo ne' Monti (RE)

**Messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei
percorsi pedonali nel centro urbano di Castelnovo né
Monti**

II LOTTO

STRALCI 1 E 2

Comune di Castelnovo ne' Monti

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
Art. 100 DLgs 81/2008

Data: ottobre 2015

**Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di
Progettazione dell'opera**

Ing. Chiara Cantini



COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 2 di 43
---	--	------------------------------------

1. ANAGRAFICA DI CANTIERE

1.1 Caratteristiche dell'opera

Natura dell'opera	<i>Interventi di manutenzione straordinaria, opere edili manutenzione a marciapiedi</i>
Ubicazione cantiere	Viale Bagnoli - Castelnovo ne' Monti
Data presunta di inizio lavori	Marzo 2016
Durata del cantiere in gg	Circa 60 gg naturali e consecutivi per lo STRALCIO 1 e 30 giorni Per lo STRALCIO 2
N° max lavoratori in cantiere	n. 4+1
Entità presunta del cantiere in uomini giorno	-19 stralcio 1 22 stralcio 2

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 3 di 43
---	--	------------------------------------

1.2 Soggetti incaricati della gestione del cantiere

Nel presente punto si riportano i nominativi del committente e delle persone incaricate per la gestione dell'attività lavorativa e della sicurezza in cantiere.

Si evidenzia che la consegna del piano di sicurezza e coordinamento alle imprese e ai lavoratori autonomi, vale come comunicazione dei nominativi del coordinatore in fase di progettazione dell'opera e del coordinatore in fase di esecuzione dell'opera, come previsto dall'art. 90 comma 7 del D.Lgs 81/2008.

Il Coordinatore per l'esecuzione manterrà aggiornato l'elenco dei soggetti comunicandoli di volta in volta alle imprese aggiudicatarie.

COMMITTENTE	
Ragione sociale Nome Sede legale	COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI Ing. Chiara Cantini - Responsabile del Settore "Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente" Piazza Gramsci, 1 - 42035 CASTELNOVO NE' MONTI (RE)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
Nome Indirizzo	Ing. Chiara Cantini - Responsabile del Settore "Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente" Piazza Gramsci, 1 - 42035 CASTELNOVO NE' MONTI (RE)

PROGETTISTA	
Nome Indirizzo	Ing. Chiara Cantini - Responsabile del Settore "Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente" Piazza Gramsci, 1 - 42035 CASTELNOVO NE' MONTI (RE)

DIRETTORE DEI LAVORI	
Nome Indirizzo	Ing. Chiara Cantini - Responsabile del Settore "Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente" Piazza Gramsci, 1 - 42035 CASTELNOVO NE' MONTI (RE)

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	
Nome Indirizzo	Ing. Chiara Cantini - Responsabile del Settore "Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente" Piazza Gramsci, 1 - 42035 CASTELNOVO NE' MONTI (RE)

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	
Nome Indirizzo	Ing. Chiara Cantini - Responsabile del Settore "Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente" Piazza Gramsci, 1 - 42035 CASTELNOVO NE' MONTI (RE)

1.3 Imprese e lavoratori autonomi coinvolti nell'attività di cantiere

La realizzazione delle opere oggetto del presente piano di sicurezza e coordinamento è compito delle imprese aggiudicatarie e i lavoratori autonomi incaricati dalla committenza.

Gli aggiudicatari, le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi da queste utilizzati, dovranno dare attuazione alle prescrizioni e alle procedure contenute all'interno del presente piano di sicurezza e coordinamento.

Gli stessi soggetti, oltre al presente documento, dovranno dare attuazione anche a quanto previsto nei documenti progettuali e nel loro Piano di Operativo di Sicurezza (POS).

Il POS dovrà essere redatto da ogni impresa esecutrice (ai sensi dell'art.96 del D.Lgs 81/2008) e consegnato al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dell'opera, prima dell'inizio della specifica attività lavorativa di cantiere.

Tutte le imprese o i lavoratori autonomi coinvolti nell'attività del cantiere, prima dell'inizio dei lavori, sono tenuti a comunicare i propri dati identificativi al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. Contestualmente tutte le imprese e i lavoratori autonomi sono tenuti a dichiarare l'adempimento a tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute.

Per l'esatta descrizione delle azioni che dovranno essere obbligatoriamente attuate dagli esecutori si rimanda al capitolo 16 "Azioni di coordinamento dei lavori"

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 4 di 43
---	--	------------------------------------

2. DESCRIZIONE E PROGRAMMA DEI LAVORI

2.1 Descrizione dell'opera

L'oggetto dell'appalto consiste nei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria strade piazze e parcheggi pubblici nel territorio comunale e precisamente:

- manutenzione a opere di presidio idraulico;
- manutenzione a piano viabile, stesa di conglomerato bituminoso, tappeto di usura e a marciapiedi;
- manutenzione a opere complementari a viabilità, piazze e parcheggi;
- sistemazione di cunette e tombini, pulizia generale con taglio e asportazione di materiale vegetale, realizzazione di fognatura acque bianche e cunette;
- sistemazione piano viabile con realizzazione di cassonetti, stesa di conglomerato bituminoso e tappeto di usura;
- realizzazione opere di contenimento.

Le suddette opere ricadono nel comune di Castelnovo ne' Monti in provincia di Reggio Emilia.

2.2 Programma dei lavori

Il tempo per l'esecuzione dei lavori è stato fissato in mesi 3 a partire dalla data di consegna degli stessi.

Crono-programma delle opere da eseguire

N.	Fase lavorativa	Durata presunta fase lavorativa	Interferenza con fase	Note

2.3 Interferenza tra le attività lavorative

Saranno esaminate in fase di predisposizione del cronoprogramma e saranno analizzate le possibili attività interferenti tra loro.

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 5 di 43
---	--	------------------------------------

3. PROCEDURE STANDARD E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

4.1 - GENERICA: Opere stradali in genere comportanti lavori quali scavi, sbancamenti, fondazioni...

GENERICA: Opere stradali in genere comportanti lavori quali scavi, sbancamenti, fondazioni, preparazione e pulizia del terreno, movimentazioni manuali e meccaniche con uso di macchine da cantiere normali e particolari (per la preparazione e la stesura dei manti, vibrofinitri), uso di sostanze bituminose calde, uso di sostanze e materiali chimicocivili, uso di attrezzature elettriche, a gas, a gasolio, ecc., impianto elettrico di cantiere, stoccaggio del materiale (di cantiere e di risulta), nonché comportanti vibrazioni, rumore e polveri.

CARATTERISTICHE

Durata attività: 1,00 giorni lavorativi

FONTI DI RISCHIO

- | | |
|----------------|---|
| scheda 1. 3 |  AUTOCARRO |
| scheda 1. 21 |  AUTOGRU' |
| scheda 1. 42 |  CARRELLO A MANO CON MACCHINA SPRUZZA EMULSIONE BITUMINOSA |
| scheda 1. 10 |  ESCAVATORE |
| scheda 1. 43 |  MACCHINA FINITRICE PER ASFALTI |
| scheda 1. 11 |  PALA MECCANICA |
| scheda 1. 76 |  RULLO COMPRESSORE |
| scheda 2. 9 |  BITUME - CATRAME |
| scheda 3. 1.11 |  LAVORI STRADALI (generalità) |
| scheda 3. 1.10 |  LAVORI STRADALI (particolarità) |
| scheda 3. 1.34 |  MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI PESANTI |

4.2 - PULIZIA DELL'AREA con mezzo meccanico mediante livellamento e taglio di alberi, cespugli...

PULIZIA DELL'AREA con mezzo meccanico mediante livellamento e taglio di alberi, cespugli, estirpazione di radici e ceppaie, compreso il trasporto a rifiuto del materiale di risulta.

CARATTERISTICHE

Durata attività: 1,00 giorni lavorativi

FONTI DI RISCHIO

- | | |
|----------------|---|
| scheda 1. 3 |  AUTOCARRO |
| scheda 1.136 |  MOTOSEGNA CON MOTORE A COMBUSTIONE |
| scheda 1. 27 |  SEGA A DENTI FINI |
| scheda 3. 1.34 |  MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI PESANTI |
| scheda 3. 1.11 |  LAVORI STRADALI (generalità) |
| scheda 3. 1.10 |  LAVORI STRADALI (particolarità) |

4.3 - MISTO NATURALE STABILIZZATO a granulometria assortita, fornito e posto in opera compreso...

MISTO NATURALE STABILIZZATO a granulometria assortita, fornito e posto in opera compreso rullatura ed il compattamento a strati, compreso annaffiature ed i necessari ricarichi sino ad ottenere il piano di progetto.

CARATTERISTICHE

Durata attività: 1,00 giorni lavorativi

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 6 di 43
---	--	------------------------------------

FONTI DI RISCHIO

- scheda 1. 3  AUTOCARRO
- scheda 1. 76  RULLO COMPRESSORE

4.4 - MASSICCIATA STRADALE, con sottofondo di sabbia e con fondazione in misto granulometrico...

MASSICCIATA STRADALE, con sottofondo di sabbia e con fondazione in misto granulometrico stabilizzato fino a 2" (da porre in opera a strati non eccedenti i cm.20), compreso gli adeguati annaffiamenti e le cilindrature con attrezzatura idonea, fino a costipamento di massima densità.

CARATTERISTICHE

Durata attività: 1,00 giorni lavorativi

FONTI DI RISCHIO

- scheda 1. 3  AUTOCARRO
- scheda 1. 76  RULLO COMPRESSORE
- scheda 3. 1.11  LAVORI STRADALI (generalità)
- scheda 3. 1.10  LAVORI STRADALI (particolarità)

4.5 - CONGLOMERATO BITUMINOSO per strato di base, cm.10 di spessore reso per pavimentazione...

CONGLOMERATO BITUMINOSO per strato di base, cm.10 di spessore reso per pavimentazione stradale, eseguito con impiego di inerti granulometricamente assortiti da 0÷35 mm. e di bitume penetrazione 80÷100, tenore tra il 3,5 ed il 4,5%, fornito e posto in opera, compresa mano di attacco con emulsione bituminosa.

CARATTERISTICHE

Durata attività: 1,00 giorni lavorativi

PRESCRIZIONI

Realizzazione di manto stradale bituminoso: Realizzazione di manto stradale in conglomerato bituminoso Binder, steso a caldo e tappetino ATTIVITA' GENERICA: REALIZZAZIONE DI MANTO STRADALE BITUMINOSO Rischi lavorativi: Danni a terzi. Misure di sicurezza per rischi lavorativi: Impedire l'accesso di terzi nell'area di lavoro, segregando la stessa con barriere rigide, recinzioni o quant'altro. Rischi lavorativi: Urto di veicoli contro le barriere di delimitazione della zona dell'area di lavoro. Misure di sicurezza per rischi lavorativi: Segnalare la presenza di barriere, recinzioni, ecc., con segnaletica di avvertimento e nastri gialli-neri tipo Vedo Segnalare durante le ore notturne il perimetro della zona di lavoro con le apposite lampade di color rosso. Rischi lavorativi: Possibile investimento da autoveicoli. Misure di sicurezza per rischi lavorativi: Idonea segnaletica stradale Eventuale transennamento Eventuale presenza di persona atta a segnalare il pericolo Far indossare le bretelle ad alta visibilità.

FONTI DI RISCHIO

- scheda 1. 41  AUTOCARRO CON MACCHINA SPRUZZA EMULSIONE BITUMINOSA
- scheda 1. 76  RULLO COMPRESSORE
- scheda 2. 9  BITUME - CATRAME
- scheda 3. 1.11  LAVORI STRADALI (generalità)
- scheda 3. 1.10  LAVORI STRADALI (particolarità)

4.6 – SCHEDE DELLE FONTI DI RISCHIO

4.6.1 AUTOCARRO

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 7 di 43
---	--	------------------------------------

CARATTERISTICHE

Tipologia fonte di rischio: Attrezzature (scheda n. 1. 3)

RISCHI

1.  Ribaltamento dell'autocarro
2.  Investimento di persone durante l'uso dell'autocarro
3.  Incidenti con altri veicoli
4.  Schiacciamento del conducente per urto con l'eventuale mezzo di carico/scarico o con il materiale.

MISURE DI PREVENZIONE

1.  Durante l'uso dell'autocarro sarà impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
2.  Durante l'uso dell'autocarro sarà esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità.

IMMAGINI RELATIVE ALLA MISURA DI PREVENZIONE



3.  Durante l'uso dell'autocarro saranno allontanati i non addetti mediante sbarramenti e segnaletica di sicurezza (vietato sostare, vietato ai non addetti ai lavori, ecc.).

IMMAGINI RELATIVE ALLA MISURA DI PREVENZIONE



4.  Durante l'uso dell'autocarro sarà controllato il percorso del mezzo e la sua solidità.
5.  Durante l'uso dell'autocarro i percorsi riservati allo stesso presenteranno un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi.
6.  Durante l'utilizzo dell'autocarro sulla strada non all'interno di un'area di cantiere, sarà attaccato posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse integrato da un segnale -Passaggio obbligatorio- con freccia orientata verso il lato dove il veicolo può essere superato (Fig.II.398) e lo stesso sarà equipaggiato con una o più luci gialle lampeggianti.
7.  I lavoratori della fase coordinata devono rispettare le indicazioni dell'uomo a terra addetto alla movimentazione dell'autocarro.
8.  I lavoratori della fase coordinata non devono avvicinarsi all'autocarro finché lo stesso è in uso.
9.  I lavoratori della fase coordinata, soprattutto in caso di carico e scarico materiale con apparecchi di sollevamento, dovranno tenersi a debita distanza e rispettare gli avvisi e gli sbarramenti.
10.  Dovranno essere predisposti percorsi segnalati per lo scarico ed il transito dell'autocarro.
11.  Alla guida dell'autocarro dovrà esserci personale con patente di guida idonea.
12.  Durante le fasi di carico e scarico gli operatori dovranno attenersi alle disposizioni del personale preposto

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 8 di 43
---	--	------------------------------------

allo scarico il quale dovrà utilizzare segnali verbali e gestuali secondo il D.Lgs.493/96.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

1. Scarpe antinfortunistiche : durante l'uso dell'autocarro
2. Tuta di protezione : durante l'uso dell'autocarro se necessario
3. Casco di sicurezza : durante il carico e scarico del materiale con apparecchi meccanici.

4.6.2 ESCAVATORE

CARATTERISTICHE

Tipologia fonte di rischio: Attrezzature (scheda n. 1. 10)

RISCHI

1.  Investimento di persone durante l'uso dell'escavatore
2.  Rovesciamento dell'escavatore durante l'uso
3.  Investimento dell'operatore dal materiale movimentato durante l'uso dell'escavatore
4.  Rumore durante l'uso dell'escavatore
5.  Utilizzo dell'escavatore da parte di personale inesperto
6.  Inalazione di polveri durante l'uso dell'escavatore
7.  Incidenti con altri veicoli

MISURE DI PREVENZIONE

1.  L'escavatore sarà dotato di cabina di protezione dell'operatore in caso di rovesciamento (rops e fops).

IMMAGINI RELATIVE ALLA MISURA DI PREVENZIONE

- Escavatore_001



2.  L'escavatore sarà corredato da un libretto d'uso e manutenzione.

3.  L'escavatore sarà dotato di adeguato segnalatore acustico e luminoso (lampeggiante).

IMMAGINI RELATIVE ALLA MISURA DI PREVENZIONE

- Lampeggiante_002



4.  L'escavatore sarà dotato di impianto di depurazione dei fumi in luoghi chiusi (catalitico o a gorgogliamento).

5.  L'escavatore sarà usato da personale esperto.

6.  Le chiavi dell'escavatore saranno affidate a personale responsabile che le consegnerà esclusivamente al personale preposto all'uso del mezzo.

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 9 di 43
---	--	------------------------------------

- 7. Sarà vietato trasportare o alzare persone sulla pala dell'escavatore.
- 8. Durante l'uso dell'escavatore sarà impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
- 9. Durante l'uso dell'escavatore sarà vietato lo stazionamento delle persone sotto il raggio d'azione.
- 10. Durante l'uso dell'escavatore sarà eseguito un adeguato consolidamento del fronte dello scavo.
- 11. Durante l'uso dell'escavatore sarà esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità.

IMMAGINI RELATIVE ALLA MISURA DI PREVENZIONE



- Obbligo_004

- 12. Durante l'uso dell'escavatore non ci si avvicinerà a meno di 5 metri da linee elettriche aeree non protette.
- 13. Per l'uso dell'escavatore saranno osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.
- 14. Durante l'uso dell'escavatore i materiali da movimentare saranno irrorati con acqua per ridurre il sollevamento della polvere.
- 15. Durante l'utilizzo dell'escavatore sulla strada non all'interno di un'area di cantiere, sarà attaccato posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse integrato da un segnale -Passaggio obbligatorio- con freccia orientata verso il lato dove il veicolo può essere superato (Fig.II.398) e la stessa sarà equipaggiata con una o più luci gialle lampeggianti.
- 16. L'escavatore sarà dotato di dispositivo acustico e di retromarcia.
- 17. I percorsi riservati all'escavatore presenteranno un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi.
- 18. I lavoratori della fase coordinata devono rispettare le indicazioni dell'uomo a terra addetto alla movimentazione dell'escavatore.
- 19. I lavoratori della fase coordinata non devono avvicinarsi o sostare sotto il raggio d'azione dell'escavatore.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

1. Indumenti distinguibili : durante l'uso dell'escavatore in strada
2. Cuffie o tappi antirumore : durante l'uso dell'escavatore nei modelli senza cabina insonorizzata
3. Elmetto: durante l'uso dell'escavatore nei modelli senza cabina
4. Scarpe antinfortunistiche : durante l'uso dell'escavatore
5. Tuta di protezione : durante l'uso dell'escavatore
6. Indumenti distinguibili : durante l'uso dell'escavatore in strada

4.6.3 PALA MECCANICA

Durante l'uso dell'escavatore sarà vietato stazionare e transitare a distanza pericolosa dal ciglio di scarpate.

CARATTERISTICHE

Tipologia fonte di rischio: Attrezzature (scheda n. 1. 11)

RISCHI

1. Investimento di persone durante l'uso della pala meccanica
2. Rovesciamento durante l'uso della pala meccanica
3. Investimento dell'operatore dal materiale movimentato durante l'uso della pala meccanica
- Rumore durante l'uso della pala meccanica

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 10 di 43
---	--	-------------------------------------

- 5. Caduta di persone dalla pala durante l'uso della pala meccanica
- 6. Utilizzo della pala meccanica da parte di personale inesperto
- 7. Inalazione di polveri durante l'uso della pala meccanica
- 8. Incidenti con altri veicoli

MISURE DI PREVENZIONE

- 1. La pala sarà dotata di cabina di protezione dell'operatore in casi di rovesciamento (rops e fops).
- 2. La pala meccanica sarà corredata da un libretto d'uso e manutenzione.
- 3. La pala meccanica sarà dotata di adeguato segnalatore acustico e luminoso (lampeggiante)
- 4. La pala meccanica viene dotata di impianto di depurazione dei fumi in luoghi chiusi (catalitico o a gorgogliamento)
- 5. I percorsi riservati alla pala meccanica presenteranno un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi.
- 6. La pala meccanica viene usata da personale esperto
- 7. Le chiavi della pala meccanica sono affidate a personale responsabile che le consegna esclusivamente al personale preposto all'uso del mezzo
- 8. Durante l'uso della pala meccanica sarà vietato stazionare e transitare a distanza pericolosa dal ciglio di scarpate.
- 9. Durante l'uso della pala meccanica sarà vietato trasportare o alzare persone sulla pala.
- 10. Durante l'uso della pala meccanica sarà impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
- 11. Durante l'uso della pala meccanica sarà vietato lo stazionamento delle persone sotto il raggio d'azione.
- 12. Durante l'uso della pala meccanica sarà eseguito un adeguato consolidamento del fronte dello scavo.
- 13. Durante l'uso della pala meccanica sarà esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità.

IMMAGINI RELATIVE ALLA MISURA DI PREVENZIONE

- Obbligo_004



- 14. Durante l'uso della pala meccanica non ci si avvicinerà a meno di cinque metri da linee elettriche aeree non protette.
- 15. Per l'uso della pala meccanica saranno osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.
- 16. Durante l'uso della pala meccanica i materiali da movimentare saranno irrorati con acqua per ridurre il sollevamento della polvere.
- 17. Durante l'utilizzo della pala meccanica sulla strada non all'interno di un'area di cantiere, sarà attaccato posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse integrato da un segnale -Passaggio obbligatorio- con freccia orientata verso il lato dove il veicolo può essere superato (Fig.II.398) e la stessa sarà equipaggiata con una o più luci gialle lampeggiati.
- 18. I lavoratori della fase coordinata devono rispettare le indicazioni dell'uomo a terra addetto alla movimentazione della pala meccanica.
- 19. I lavoratori della fase coordinata non devono avvicinarsi alla pala meccanica finché la stessa è in funzione.
- 20. La pala meccanica sarà dotata di dispositivo acustico e di retromarcia.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

- 1. Indumenti distinguibili : durante l'uso della pala meccanica in strada
- 2. Cuffie o tappi antirumore : durante l'uso della pala meccanica nei modelli senza cabina insonorizzata
- 3. Elmetto : durante l'uso della pala meccanica nei modelli senza cabina
- 4. Scarpe antinfortunistiche : durante l'uso della pala meccanica

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 11 di 43
---	--	-------------------------------------

5. Tuta di protezione : durante l'uso della pala meccanica

4.6.4 MACCHINA FINITRICE PER ASFALTI

CARATTERISTICHE

Tipologia fonte di rischio: Attrezzature (scheda n. 1. 43)

RISCHI

1.  Esplosione della bombola del GPL montata sulla macchina finitrice per asfalti
2.  Esplosione dei tubi di gomma della bombola del GPL montata sulla macchina finitrice per asfalti
3.  Caduta della bombola del GPL montata sulla macchina finitrice per asfalti.
4.  Esplosioni dovute a fughe di gas dalla bombola del GPL montata sulla macchina finitrice per asfalti.
5.  Erroneo azionamento della macchina finitrice per asfalti
6.  Colpi di sole durante l'uso della macchina finitrice per asfalti
7.  Rischi legati alla postura per l'uso della macchina finitrice per asfalti.
8.  Contatto con la coclea durante l'uso della finitrice per asfalti.
9.  Investimento di persone durante l'uso della macchina finitrice per asfalti
10.  Utilizzo della macchina finitrice per asfalti da parte di personale inesperto
11.  Scottature con il materiale lavorato durante l'uso della macchina finitrice per asfalti
12.  Inalazione di vapori organici durante l'uso della macchina finitrice per asfalti

MISURE DI PREVENZIONE

1.  Durante l'uso della bombola per GPL montata sulla macchina finitrice per asfalti sarà tenuta lontana ed efficacemente protetta da forti irradiazioni di calori provocate anche dai raggi solari.
2.  La bombola del GPL montata sulla macchina finitrice per asfalti sarà impiegata con apposito riduttore di pressione.
3.  I tubi di gomma della bombola per GPL montata sulla macchina finitrice per asfalti saranno mantenuti in buone condizioni.
4.  Per il bloccaggio delle giunzioni e collegamenti della bombola per GPL montata sulla macchina finitrice per asfalti si farà uso di fascette stringitubo.
5.  La bombola del GPL montata sulla macchina finitrice per asfalti sarà efficacemente assicurata in modo da garantirne la stabilità.
6.  Durante l'uso della macchina finitrice per asfalti vi sarà un estintore a polvere a disposizione.
7.  I dispositivi di comando della macchina finitrice per asfalti saranno contrassegnati da apposite indicazioni delle manovre a cui si riferiscono.
8.  Il dispositivo della piastra mobile della macchina finitrice per asfalti sarà costituito da un pulsante a uomo presente.
9.  Il posto di manovra della macchina finitrice per asfalti sarà protetto adeguatamente contro le radiazioni solari.
10.  La macchina finitrice per asfalti sarà dotata di sedile ergonomico.
11.  La macchina finitrice per asfalti sarà corredata da un libretto d'uso e manutenzione.
12.  La macchina finitrice per asfalti sarà dotata di adeguato segnalatore acustico e luminoso (lampeggiante).
13.  Ai lavoratori sarà ricordato frequentemente il divieto di avvicinarsi alla coclea della macchina finitrice per asfalti.
14.  Durante l'uso della macchina finitrice per asfalti sulla sede stradale sarà sistemata una idonea segnaletica in accordo con il codice della strada.
15.  La macchina finitrice per asfalti sarà usata da personale esperto.
16.  Le chiavi della macchina finitrice per asfalti saranno affidate a personale responsabile che le consegnerà esclusivamente al personale preposto all'uso del mezzo.
17.  Durante l'uso della macchina finitrice per asfalti sarà impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
18.  Durante l'uso della macchina finitrice per asfalti sarà esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità.
19.  Per l'uso della macchina finitrice per asfalti saranno osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 12 di 43
---	--	-------------------------------------

- locali.
20. I lavoratori della fase coordinata devono rispettare le indicazioni dell'uomo a terra addetto alla movimentazione della macchina finitrice per asfalti.
 21. I lavoratori della fase coordinata non devono avvicinarsi alla macchina finitrice per asfalti finché la stessa è in uso.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

1. Indumenti distinguibili : durante l'uso della macchina finitrice per asfalti su strada.
2. Maschera di protezione per vapori organici : durante l'uso della macchina finitrice per asfalti.
3. Tuta ignifuga : durante l'uso della macchina finitrice per asfalti con bombola per GPL.
4. Scarpe antinfortunistiche a sfilamento rapido : durante l'uso della macchina finitrice per asfalti.
5. Guanti anticalore : durante l'uso della macchina finitrice per asfalti.

4.6.5 RULLO COMPRESSORE

RULLO COMPRESSORE

CARATTERISTICHE

Tipologia fonte di rischio: Attrezzature (scheda n. 1. 76)

RISCHI

1. Movimento accidentale del rullo compressore
2. Erroneo azionamento del rullo compressore
3. Vibrazioni durante l'uso del rullo compressore
4. Urto del rullo compressore da altro mezzo durante l'occupazione della sede stradale.
5. Investimento di persone durante l'uso del rullo compressore
6. Utilizzo del rullo compressore da parte di personale inesperto
7. Inalazioni di vapori organici durante l'uso del rullo compressore
8. Incidenti con altri veicoli

MISURE DI PREVENZIONE

1. Il rullo compressore prevederà un dispositivo che impedirà la messa in moto se il motore non si trova in folle.
2. I dispositivi di comando del rullo compressore saranno contrassegnati da apposite indicazioni delle manovre a cui si riferiscono.
3. Il rullo compressore sarà dotato di sedile ergonomico antivibrazioni.
4. Il rullo compressore sarà corredata da un libretto d'uso e manutenzione.
5. Il rullo compressore sarà oggetto di periodica e regolare manutenzione come previsto dal costruttore.
6. Il rullo compressore sarà dotato di dispositivo acustico (clacson).
7. Ai lavoratori sarà raccomandato di segnalare immediatamente qualsiasi inconveniente che possa aumentare le vibrazioni al conducente.
8. Durante l'utilizzo del rullo compressore sulla sede stradale sarà sistemata una idonea segnaletica in accordo con il codice della strada.
9. Durante l'utilizzo del rullo compressore sarà pretesa dal conducente la minima velocità di spostamento possibile compatibilmente con il lavoro da eseguire.
10. La zona antistante e retrostante al rullo compressore sarà mantenuta libera da qualsiasi persona.
11. Durante l'uso del rullo compressore sarà impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.
12. I percorsi riservati al rullo compressore presenteranno un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi.
13. Durante l'uso del rullo compressore ai lavoratori sarà frequentemente ricordato di non lavorare o passare davanti o dietro allo stesso.
14. L'utilizzo del rullo compressore avverrà solo da parte di personale esperto ed adeguatamente istruito.

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 13 di 43
---	--	-------------------------------------

- 15. Le chiavi del rullo compressore saranno affidate a personale responsabile che le consegnerà esclusivamente al personale preposto all'uso del mezzo.
- 16. Per l'uso del rullo compressore saranno osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.
- 17. Durante l'utilizzo del rullo compressore sulla strada non all'interno di un'area di cantiere, sarà attaccato posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse integrato da un segnale Passaggio obbligatorio con freccia orientata verso il lato dove il veicolo può essere superato (Fig.II.398) e la stessa sarà equipaggiata con una o più luci gialle lampeggiati.
- 18. I lavoratori della fase coordinata devono rispettare le indicazioni dell'uomo a terra addetto alla movimentazione del rullo compressore.
- 19. I lavoratori della fase coordinata non devono avvicinarsi al rullo compressore finché lo stesso è in funzione.
- 20. Il rullo compressore sarà munito di lampeggiante.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

1. Cuffie o tappi antirumore : durante l'uso del rullo compressore.
2. Maschera per vapori organici : durante l'uso del rullo compressore.
3. Scarpe antinfortunistiche : durante i lavori con il rullo compressore.
4. Indumenti distinguibili : durante l'uso del rullo compressore in strada.

4.6.6 BITUME - CATRAME

BITUME - CATRAME

CARATTERISTICHE

Tipologia fonte di rischio: Sostanze (scheda n. 2. 9)

RISCHI

1. Inalazione di vapori organici durante l'uso del bitume
2. Irritazione cutanea durante l'uso del bitume

MISURE DI PREVENZIONE

1. Durante l'uso del bitume e/o catrame saranno presi gli accorgimenti per evitare contatti con la pelle e con gli occhi.
2. Nel caso di contatto cutaneo con bitume e/o catrame ai lavoratori sarà raccomandato di lavarsi con abbondante acqua e sapone.
3. Sarà evitata il più possibile l'applicazione del bitume e/o catrame a caldo.
4. Il bitume e/o catrame applicati a caldo, saranno posati partendo dal basso, in modo che l'operatore non sia a contatto con i vapori liberati dal prodotto già posato.
5. Gli operatori addetti all'utilizzo del bitume e/o catrame saranno sottoposti a visita medica periodica (semestrale) e a tempestiva visita dermatologica nel caso di sospetto di tumore.
6. Per gli addetti all'utilizzo del bitume e/o catrame sarà istituito un registro di esposizione, apposite cartelle sanitarie e di rischio e un registro tumori.
7. I lavoratori della fase coordinata in caso di contatto cutaneo con il bitume - catrame, devono lavarsi abbondantemente con acqua e sapone.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

1. Guanti : durante l'uso del bitume
2. Tuta di protezione : durante l'uso del bitume
3. Mascherina per vapori organici (idrocarburi) : durante l'uso del bitume
4. Scarpe antinfortunistiche : durante l'uso del bitume
5. Occhiali protettivi o visiera : durante l'uso del bitume se necessario
6. Mascherina per vapori organici (idrocarburi): per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano il bitume - catrame.
7. Occhiali protettivi o visiera : per coloro che operano in prossimità di lavoratori che utilizzano il bitume - catrame.

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 14 di 43
---	--	-------------------------------------

4.6.7 LAVORI STRADALI (generalità)

LAVORI STRADALI (generalità)

CARATTERISTICHE

Tipologia fonte di rischio: Attività (scheda n. 3. 1.11)

RISCHI

1. Rischi derivanti da attività di scavo, sbancamenti e fondazioni.
2. Rischi derivanti da preparazione e pulizia del terreno.
3. Rischi derivanti da movimentazione manuale dei carichi.
4. Rischi derivanti da movimentazione meccanica ed utilizzo di macchine da cantiere.
5. Rischi derivanti da utilizzo di macchine a portata manuale e di vibrofinitrici.
6. Rischi derivanti da uso di materiali bituminosi caldi e di materiali o sostanze chimico-nocive.
7. Rischi derivanti da uso di attrezzature elettriche, a gas, a gasolio, ecc.
8. Rischi derivanti da formazione ed utilizzo dell'impianto elettrico di cantiere.
9. Rischi derivanti da stoccaggio del materiale (di cantiere e di risulta).
10. Rischi derivanti da vibrazioni, rumore e polveri.

MISURE DI PREVENZIONE

1. Saranno predisposti mezzi sonori, luminosi, e relativa cartellonistica, in caso di cantiere temporaneo su percorso stradale attivo o parzialmente deviato.
2. Saranno organizzate modalità operative al fine dell'avanzamento per fasi e stesure successive del manto, per evitare il sovrapporsi di uomini e mezzi, durante la rullatura e la compattazione.
3. Tutti gli addetti del cantiere saranno dotati di adeguati dispositivi di protezione individuale quali, in particolare, guanti, tute e cuffie otoprotettrici.
4. Nel caso di impossibilità di organizzare un'area di stoccaggio e deposito del materiale di risulta all'esterno dell'area di lavoro, sarà individuata una specifica zona all'interno; tale zona sarà segnalata e protetta nonchè spostata di volta in volta secondo le fasi di avanzamento dei lavori.
5. Sarà continuamente verificato lo stato di manutenzione ed esercizio delle macchine.
6. Sarà continuamente accertato che lo stato di conservazione delle opere provvisionali, sotto il profilo della qualità e della resistenza dei loro elementi, sia ottimale.
7. Sarà assicurata una sufficiente illuminazione delle aree di lavoro durante lo svolgersi delle operazioni.
8. Saranno predisposte e controllate la cartellonistica e le segnalazioni luminose atte ad evidenziare la presenza del cantiere.
9. Saranno predisposti, in caso di manovre dei mezzi non delimitabili con transennature fisse, e nel caso di presenza di flusso veicolare, turni e relative postazioni degli addetti alla segnalazione di emergenza per gli automobilisti; tali addetti saranno dotati di indumenti idonei con bande fluorescenti e palette o mezzi di segnalazione adeguati.
10. Sarà data adeguata informazione ai lavoratori sulle procedure di sicurezza in generale ed inerenti ai materiali chimici e tossici impiegati nonchè alla movimentazione manuale dei carichi ed al rumore, in particolare.
11. Saranno assicurate, con opportune azioni di coordinamento, la distribuzione e l'utilizzo dei dispositivi individuali di protezione.
12. Sarà verificato che i sistemi di compattazione e vibrofinitura presentino i dispositivi di attenuazione delle vibrazioni a trasmissione diretta.
13. Sarà verificato che il rullo compressore sia dotato degli appositi sostegni laterali e posteriori per evitare la caduta del manovratore.
14. Sarà verificato che il posto di guida delle pale meccaniche sia protetto da idonea cabina.
15. Sarà verificato che il dumper sia dotato di idonei schermi protettivi contro il rischio di tranciamento degli arti del manovratore.
16. Sarà coordinato il servizio di assistenza diretta e di pronto soccorso designando appositi addetti.
17. I lavoratori della fase coordinata non devono avvicinarsi alla zona dei lavori stradali finchè gli stessi non sono terminati.
18. I lavoratori della fase coordinata devono rispettare le indicazioni dell'uomo a terra addetto alla

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 15 di 43
---	--	-------------------------------------

movimentazione delle macchine.

4.6.8 LAVORI STRADALI (particolarità)

LAVORI STRADALI (particolarità)

CARATTERISTICHE

Tipologia fonte di rischio: Attività (scheda n. 3. 1.10)

RISCHI

1.  Investimento di persone e mezzi da parti di altri autoveicoli durante i lavori su strada
2.  Incidenti tra gli automezzi circolanti durante i lavori su strada.

MISURE DI PREVENZIONE

1.  Durante i lavori su strada con larghezza utile rimanente della carreggiata inferiore a 5,6 m, con istituzione del senso unico alternato del tipo «Transito alternato da movieri» autorizzato dall'Ente proprietario della strada, saranno utilizzate bandiere di colore arancio fluorescente, delle dimensioni non inferiori a 80 x 60 cm, esclusivamente per indurre gli utenti della strada al rallentamento e ad una maggiore prudenza. Il movimento delle stesse sarà affidato anche a dispositivi meccanici.
2.  Durante i lavori su strada in prossimità di curve sarà posta la massima attenzione nella presegnalazione dell'ostacolo adottando una segnaletica comunque non inferiore a quella prevista per i tratti rettilinei.
3.  Durante i lavori su strada, con necessità di interruzione momentanea del traffico, in caso di autorizzazione dell'ente proprietario, saranno posti per ogni senso di marcia, segnali di «Limitazione della velocità» (seguiti dal segnale di -Fine limitazione della velocità-; di seguito sarà posto un segnale di «Lavori» (Fig.II.383); di seguito sarà posto un segnale «Strettoia asimmetrica» (Fig.II.385) corredata da pannello integrativo indicante la distanza della strettoia; di seguito saranno poste delle transenne, poste a 4-6 metri dall'area interessata dai lavori, se richieste dalle particolari condizioni di traffico e sarà impiegato un lavoratore situato sulla strada ad una distanza dall'area interessata dai lavori proporzionale alla velocità prevalente sulla strada (min. 20 m - max 100 m), dotato di paletta verde/rossa, che interromperà il traffico fino alla completa esecuzione del lavoro.
4.  Durante i lavori su strada, con la necessità di -Deviazione di itinerario-, previo accordo tra tutti gli enti proprietari o concessionari, sarà posto a 100 m un segnale di Preavviso di deviazione (Fig.II.405) e in corrispondenza delle intersezioni sarà posto un segnale di direzione» (Fig.II.407/a fig.II.407/b). Nel caso di limitazioni di sagoma o di massa sull'itinerario normale saranno installati, alla intersezione che precederà il cantiere, diversi segnali di -Preavviso di deviazione- sui quali saranno inseriti i simboli relativi alle limitazioni, per segnalare l'itinerario deviato (Fig.II.408). In caso di deviazione obbligatoria solo per una o più particolari categorie di veicoli sarà posto un segnale di -Direzione obbligatoria- integrato dal o dai simboli delle categorie veicolari escluse (Figg.II.409/a, II.409/b). In caso di deviazione facoltativa solo per un o più particolari categorie di veicoli sarà posto un segnale di -Direzione consigliata- integrato dal o dai simboli delle categorie veicolari escluse (Figg.II.410/a, II.410/b).
5.  Durante i lavori su strada in ore notturne e in tutti i casi di scarsa visibilità non saranno usate le lanterne od altre sorgenti luminose a fiamma libera in quanto non ammesse.
6.  Durante i lavori su strada, in caso di manovra dei mezzi non delimitabili con transenne fisse saranno impiegati addetti alla segnalazione di emergenza per gli automobilisti con mezzi di segnalazione adeguati (palette o bandiere).
7.  Durante i lavori su strada saranno utilizzati esclusivamente cartelli per cantieri stradali rifrangenti a sfondo giallo.
8.  I lavori su strada saranno iniziati solamente in seguito all'ottenimento del permesso di occupare l'area pubblica da parte degli enti competenti.
9.  Durante i lavori su strada il cantiere, gli scavi, i mezzi e le macchine operatrici, nonché il loro raggio d'azione, saranno delimitati, soprattutto sul lato dove potranno transitare i pedoni, con barriere, parapetti o altro tipo di recinzione e le stesse saranno segnalate con luci rosse fisse e dispositivo rifrangente della superficie minima di 50 cm opportunamente intervallati lungo il perimetro interessato dalla circolazione.
10.  Durante i lavori su strada, in caso di passaggio di pedoni, se non esisterà il marciapiede, o questo sarà occupato dal cantiere, sarà delimitato e protetto un corridoio di transito pedonale, lungo il lato od i lati prospicienti il traffico veicolare, della larghezza di almeno 1 metro.
11.  Durante i lavori su strada, i tombini e ogni portello, aperti anche per brevissimo tempo, situati sulla

- carreggiata o in banchine o su marciapiedi, saranno completamente recintati.
12. Durante i lavori su strada l'impiego dei segnali sarà subordinato all'autorizzazione da parte dell'ente proprietario.
 13. Durante i lavori su strada, in prossimità della testata di ogni cantiere di durata superiore ai sette giorni lavorativi sarà apposto un apposito pannello (fig. II.382) recante le varie indicazioni.

IMMAGINI RELATIVE ALLA MISURA DI PREVENZIONE

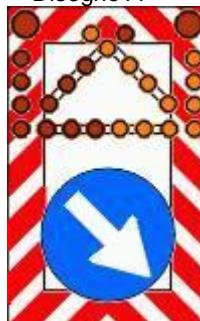
- Cartello_001



14. Durante i lavori su strada con cantiere mobile sarà eseguito un «segnalamento» di localizzazione posto a terra e spostato in maniera coordinata all'avanzamento dei lavori. Il segnale assumerà la configurazione di un «Segnale mobile di protezione» (Fig.II.401) costituito da un pannello a strisce bianche e rosse contenente un segnale di passaggio obbligato con freccia orientata verso il lato dove potrà essere superata la zona del cantiere integrato da luci gialle lampeggianti alcune delle quali disposte a forma di freccia orientata come il segnale di passaggio obbligato. La segnaletica «sul posto» comprenderà anche la delimitazione della zona di lavoro con coni o paletti, quest'ultimi eventualmente integrati da luci gialle lampeggianti.

IMMAGINI RELATIVE ALLA MISURA DI PREVENZIONE

- Disegno11



15. Durante i lavori su strada con cantiere mobile sarà posto un segnale di «Lavori» (Fig.II.383) sulle strade intersecanti nel caso in cui il cantiere mobile può presentarsi all'improvviso ai veicoli che svolzano.

IMMAGINI RELATIVE ALLA MISURA DI PREVENZIONE

- Disegno13



16. Durante i lavori su strada, in caso di cantiere più lungo dei 100 metri, il segnale «Lavori» sarà corredato da un pannello integrativo indicante l'estensione del cantiere.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

1. Scarpe antinfortunistiche : Tuta di protezione : durante i lavori su strada compatibilmente con la temperatura ambiente.
2. Indumenti distinguibili fluorescenti e rifrangenti : con base fluorescente di colore arancio o giallo o rosso con applicazione di fasce rifrangenti di colore bianco argento durante i lavori su strada per interventi di lunga durata.
3. Indumenti distinguibili fluorescenti e rifrangenti : una bretella realizzata con materiale sia fluorescente che rifrangente di colore arancio durante i lavori su strada per interventi di breve durata.
4. Maschera di protezione per vapori organici : durante i lavori su strada in caso di utilizzo di bitume.
5. Guanti anticalore : durante i lavori su strada in caso di utilizzo bitume caldo.

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 17 di 43
---	--	-------------------------------------

4.6.9 MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI PESANTI

MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI PESANTI

CARATTERISTICHE

Tipologia fonte di rischio: Attività (scheda n. 3. 1.34)

Sarà designato, durante la fase di sollevamento o posa dei carichi di finitura, un addetto alla sorveglianza dell'operazione in modo da guidare le fasi e la precisione e che allontani chiunque risulti estraneo e/o possa essere interessato dalla manovra dall'area di azione della benna; particolare attenzione sarà posta nelle fasi di avviamento ed arresto della macchina.

RISCHI

1.  Schiacciamento e abrasioni durante la movimentazione di materiali pesanti

MISURE DI PREVENZIONE

1.  Sarà evitato il sollevamento di materiali di peso superiore ai 30 Kg da parte di un singolo lavoratore.
2.  Prima dell'inizio della movimentazione di materiali pesanti sarà studiata la maniera più sicura di presa e trasporto.
3.  Durante la movimentazione manuale di carichi pesanti ai lavoratori sarà raccomandato di usare appositi attrezzi manuali che evitano lo schiacciamento con le funi, con il materiale e con le strutture circostanti.
4.  Per la movimentazione di materiali pesanti sarà usata la gru a torre.
5.  Per la movimentazione di materiali pesanti sarà usata la gru a torre su rotaie.
6.  Per la movimentazione di materiali pesanti sarà usato l'argano a bandiera.
7.  Per la movimentazione di materiali pesanti sarà usato l'argano a cavalletto.
8.  Per la movimentazione di materiali pesanti sarà usata l'autogrù.
9.  I lavoratori della fase coordinata non devono avvicinarsi alla zona di trasporto materiali pesanti finché la stessa non sarà terminata.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

1. Elmetto : durante la movimentazione di materiali pesanti
2. Guanti : durante la movimentazione di materiali pesanti
3. Scarpe antinfortunistiche : durante la movimentazione di materiali pesanti
4. Tuta di protezione : durante la movimentazione di materiali pesanti

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 18 di 43
---	--	-------------------------------------

4. DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

A scopo preventivo e, se necessario, per esigenze normative deve essere tenuta presso il cantiere la documentazione sotto riportata.

La documentazione dovrà essere mantenuta aggiornata dalla impresa appaltatrice, dalle imprese subappaltatrici e dai lavoratori autonomi ogni qualvolta ne ricorrono gli estremi.

La documentazione di sicurezza deve essere presentata al coordinatore per l'esecuzione ogni volta che ne faccia richiesta.

DOCUMENTI
Documentazione inherente l'organizzazione dell'impresa
Copia di iscrizione alla CCIAA
Dichiarazione dell'appaltatore del CCNL applicato e del regolare versamento dei contributi previdenziali e assistenziali
<i>Questa dichiarazione dovrà essere prodotta da ogni impresa con dipendenti presente a qualsiasi titolo in cantiere e consegnata al committente od al responsabile dei lavori.</i>
Denuncia di nuovo lavoro all'INAIL
Documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art.28 del D. Lgs 81/2008
Documento di valutazione del rischio rumore ai sensi del D.Lgs 277/91
<i>Deve essere obbligatoriamente presente per le imprese che abbiano dei lavoratori</i>
Piano di sicurezza e coordinamento
<i>In cantiere dovrà essere sempre tenuta una copia aggiornata del presente piano di sicurezza e coordinamento.</i>
Piano operativo di sicurezza
<i>Ogni impresa esecutrice dovrà tenere in cantiere una copia aggiornata del proprio Piano operativo di sicurezza</i>
Verbali di ispezioni e altre comunicazioni del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori
Registro infortuni
<i>Nel caso in cui l'impresa non abbia sede nella provincia di realizzazione dei lavori</i>
Schede di sicurezza delle sostanze chimiche utilizzate
Copia della notifica preliminare
<i>La notifica preliminare deve essere affissa in cantiere in maniera visibile</i>
Apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg, ad azionamento non manuale
Libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento completi dei verbali di verifica periodica
Copia della richiesta all'ISPESL della omologazione di sicurezza degli apparecchi di sollevamento
Denuncia di installazione SPSAL settore impiantistico
Verifica trimestrale funi e catene
Certificazione di conformità di funi e catene
Omologazione del radiocomando
Ponteggi metallici fissi
Libretto di autorizzazione ministeriale
Disegno esecutivo del ponteggio
Impianti elettrici di cantiere
Certificato di conformità impianto elettrico (Legge 46/90)
Denuncia impianto di messa a terra (mod.B)
Calcolo di fulminazione (Norma CEI 81-1)
Denuncia impianto di messa a terra contro scariche atmosferiche (mod. A)
Certificato di conformità quadri elettrici
Copia eventuale di segnalazione agli enti competenti per lavori da eseguirsi in corrispondenza di linee elettriche
Macchine e impianti di cantiere
Libretti di uso e manutenzione delle macchine utilizzate in cantiere
Libretto di omologazione per apparecchi a pressione
Macchine marcate CE: dichiarazione di conformità e libretto d'uso e manutenzione
Attestazione del responsabile di cantiere sulla conformità normativa delle macchine
Registro di verifica periodica delle macchine

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 19 di 43
---	--	-------------------------------------

5. ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE FASI LAVORATIVE

Al presente capitolo è riportata l'analisi e la valutazione dei rischi che si possono presentare durante l'esecuzione dei lavori. Sono presi in considerazione i seguenti 2 aspetti:

1. rischi per terzi all'attività di cantiere (presenti sia internamente che esternamente al cantiere)
2. rischi presenti all'interno della singola fase lavorativa

5.1 Rischi per terzi durante l'attività di cantiere

In questo punto viene preso in considerazione il rischio a cui si possono trovare esposte le persone estranee all'attività di cantiere.

Per la gestione di questi rischi occorrerà rapportarsi con il RSPP della committenza, al fine di informare i lavoratori ed i visitatori del cantiere circa i rischi e le misure di prevenzione da intraprendere per una sicura gestione dell'attività lavorativa.

Fase lavorativa	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
– Scavi e risagomature	<ul style="list-style-type: none"> – Contatti con i mezzi d'opera o organi in movimento – Investimento di materiali nelle operazioni di carico e scarico 	<ul style="list-style-type: none"> – Fornire ai proprietari e/o coltivatori degli appezzamenti di terreno interessati e delle proprietà aree artigianali le necessarie informazioni sull'andamento delle lavorazioni – Delimitazione delle aree di occupazione temporanea delle aree di transito e di stoccaggio dei materiali – Non sostare nel raggio d'azione di eventuali macchine operatrici e/o maestranze esterne alle aree di occupazione temporanea

5.2 Rischi presenti all'interno della singola fase lavorativa

Di seguito si riportano per ogni fase lavorativa, prevista dal crono – programma dei lavori l'analisi e la valutazione dei rischi delle situazioni critiche presenti e le conseguenti misure di prevenzione e protezioni dai rischi.

Spetterà all'impresa esecutrice attraverso il suo Piano Operativo di Sicurezza valutare gli aspetti complementari e di dettaglio.

FASE LAVORATIVA: Approntamento cantiere e relativa viabilità e successivo smobilizzo		
Descrizione		
Situazione	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
– Recinzione degli accessi al cantiere	<ul style="list-style-type: none"> – Contatti con le attrezzature – Rumore – Contatto con organi in movimento – Investimento di materiali nelle operazioni di carico e scarico – Movimentazione manuale dei carichi 	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzo di idonei DPI (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso – In base alla valutazione del livello di esposizione personale, utilizzo di idonei DPI (otoprotettori) con relative informazioni all'uso – Non sostare nel raggio d'azione degli apparati in movimento; verifica protezioni degli organi – Fornire e impartire le necessarie informazioni per la corretta movimentazione dei carichi; tenersi a distanza di sicurezza – Fornire e impartire le necessarie informazioni per la corretta movimentazione dei carichi

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 20 di 43
---	--	-------------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> – Montaggio baracca 	<ul style="list-style-type: none"> – Contatti con le attrezzature e mezzi d'opera – Schiacciamento 	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzo di idonei DPI con relative informazioni all'uso. Impartire istruzioni in merito alle priorità di montaggio e smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi da montare o rimossi – Nelle operazioni di scarico/carico degli elementi impartire precise disposizioni e verificarne l'applicazione
<ul style="list-style-type: none"> – Allestimento e sistemazione viabilità, smobilizzo cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> – Contatti accidentali con macchine operatrici – Investimento – Incidente stradale 	<ul style="list-style-type: none"> – Segnalazione aree di transito; utilizzo idonei DPI; divieto di avvicinamento di persone mediante avvisi e sbarramenti – Segnalare le zone d'operazione; tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento – Posa/rimozione di adeguata segnaletica stradale diurna e notturna; pulizia periodica della sede stradale; predisposizione di adeguate rampe d'accesso; rispetto prescrizioni impartite dagli Enti preposti

FASE LAVORATIVA: Scavi di risagomatura, di imbasamento scogliere e relativi movimenti terra		
Descrizione		
Situazione	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
<ul style="list-style-type: none"> – Scavi in sezione obbligata 	<ul style="list-style-type: none"> – Scivolamento e/o ribaltamento macchine operatrici – Contatti accidentali con macchine operatrici – Caduta materiali nello scavo – Incidente stradale 	<ul style="list-style-type: none"> – Rispetto misure di sicurezza per l'uso dei mezzi meccanici; verifiche stabilità terreno e piste d'accesso provvedendo se necessario, al loro allargamento e/o consolidamento in funzione anche delle diverse condizioni climatiche. – Predisposizione di idonee procedure d'ingresso/uscita dal cantiere (sommittà arginali); rispetto misure di sicurezza per l'uso dei mezzi meccanici; segnalazione aree di transito; utilizzo idonei DPI; divieto di avvicinamento di persone non autorizzate al campo di azione delle macchine operatrici anche mediante avvisi e sbarramenti – Divieto di deposito di materiale sul ciglio degli scavi – Posa/rimozione di adeguata segnaletica stradale diurna e notturna; pulizia periodica della sede stradale; predisposizione di adeguate rampe d'accesso; rispetto prescrizioni impartite dagli Enti preposti; interruzione temporanea della circolazione di veicoli durante la fase lavorativa

6. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

I costi per la sicurezza di seguito riportati sono esattamente quelli esposti nel relativo capitolo del computo sicurezza.
I costi per la sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta.

N°	Descrizione delle spese prevedibili per la sicurezza	Costo in Euro
7.1 - Costi per la sicurezza		
7.1.1	Recinzioni e delimitazioni di cantiere	395,00
7.1.2	Segnaletica varia	124,00
7.1.3	Segnalazioni e delimitazioni per lavori in adiacenza di strade	1.144,00
7.1.4	Attività varie di cantiere	548,00
7.1.5	Protezione scavi	789,00
	Totale 1.2	3.000,00
	Per i dettagli si rimanda al computo sicurezza allegato al progetto	

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 22 di 43
---	--	-------------------------------------

7. AZIONI PER IL COORDINAMENTO DEI LAVORI

7.1 Imprese esecutrici e appaltatrici

L'appaltatore dovrà comunicare, prima dell'inizio dei lavori, al Coordinatore in fase di esecuzione, il nominativo del proprio responsabile di cantiere (inteso come persone che ha potere di intervento sul cantiere). La comunicazione avverrà tramite la comunicazione del modulo presente in ALLEGATO II.

Tale responsabile dovrà essere sempre reperibile durante gli orari di apertura del cantiere, anche a mezzo di telefono cellulare. Nel caso in cui il responsabile di cantiere sia impossibilitato alla presenza in cantiere o alla reperibilità, l'impresa dovrà tempestivamente comunicarlo al Coordinatore in fase di esecuzione provvedendo contestualmente a fornire il nominativo ed i recapiti telefonici della persona che lo sostituirà, la comunicazione avverrà sempre attraverso il modulo presente in ALLEGATO II.

7.1.1 Identificazione delle imprese coinvolte nell'attività di cantiere

Tutte le imprese o i lavoratori autonomi coinvolti nell'attività del cantiere, prima dell'inizio dei lavori, sono tenuti a comunicare i propri dati identificativi al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. Contestualmente tutte le imprese e i lavoratori autonomi sono tenuti a dichiarare l'adempimento a tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute. Per imprese e lavoratori autonomi si intendono, non solo quelli impegnati in appalti e subappalti, ma anche quelli presenti per la realizzazione delle forniture che comportino esecuzione di attività all'interno del cantiere.

Tutte le imprese esecutrici devono trasmettere il proprio POS al coordinatore in fase di esecuzione dei lavori e nel caso in cui si ravvisino delle imperfezioni dovranno adeguarlo alle prescrizioni ricevute.

I dati identificativi, ritenuti necessari, ad una corretta gestione del cantiere saranno forniti tramite la compilazione delle schede riportate all'interno degli ALLEGATI III, IV. La dichiarazione riguardo l'adempimento agli obblighi per la sicurezza saranno forniti mediante la compilazione dei moduli riportati all'interno dell' ALLEGATO V . Tali schede dovranno essere tempestivamente aggiornate ogni qualvolta sussistano delle variazioni significative.

E' compito dell'appaltatore richiedere e consegnare al Coordinatore in fase di esecuzione la documentazione dei subappaltatori e dei fornitori.

Si evidenzia che in cantiere potranno essere presenti esclusivamente imprese o lavoratori autonomi precedentemente identificati tramite la compilazione delle schede di cui sopra. Nel caso in cui si verifichi la presenza di dipendenti di imprese o lavoratori autonomi non identificati, il Coordinatore per l'esecuzione farà presente la cosa al Responsabile dei lavori chiedendo l'allontanamento immediato dal cantiere di queste persone.

7.1.2 Presenza in cantiere di ditte per lavori urgenti

Nel caso in cui, in cantiere, si rendesse necessario effettuare lavori di brevissima durata con caratteristiche di urgenza ed inderogabilità, i quali richiedono la presenza di ditte diverse da quelle già autorizzate e non sia possibile avvisare tempestivamente il Coordinatore in fase di esecuzione per l'aggiornamento del piano, l'appaltatore dopo aver analizzato e valutato i rischi per la sicurezza (tenendo presenti anche quelli dovuti alle eventuali altre ditte presenti in cantiere), determinati dall'esecuzione di questa attività, ed effettuato quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs 626/94, può sotto la sua piena responsabilità autorizzare i lavori attraverso la compilazione del modulo riportato in ALLEGATO VI.

Tutte le autorizzazioni rilasciate devono essere consegnate al più presto, anche tramite fax, al Coordinatore in fase di esecuzione.

7.2 Programma dei lavori

Prima dell'inizio effettivo dell'attività di cantiere per importi previsti superiori a €. 30.000,00, le imprese appaltatrici dovranno consegnare al Coordinatore per l'esecuzione, un proprio programma dei lavori con la tempistica di svolgimento delle attività. Per la realizzazione del programma dei lavori potrà essere utilizzato il modulo presente in ALLEGATO IX.

Il Coordinatore verificherà i programmi dei lavori e nel caso in cui nella successione delle diverse fasi lavorative non siano presenti situazioni di interferenza ulteriori rispetto a quelle contemplate nel programma dei lavori allegato al piano, li adotterà per la gestione del cantiere.

Nel caso in cui il Programma dei lavori delle imprese esecutrici presenti una diversa successione delle fasi lavorative rispetto a quelle individuate nel presente documento, è compito dell'impresa esecutrice fornire al Coordinatore per l'esecuzione la proposta delle misure di prevenzione e protezione che si intendono adottare per eliminare i rischi di interferenza introdotti.

Il Coordinatore valutate le proposte dell'impresa potrà: accettarle, formulare delle misure di prevenzione e protezione integrative a quelle dell'impresa oppure richiamare la stessa al rispetto del piano di sicurezza.

7.2.1 Integrazioni e modifiche al programma dei lavori

Ogni necessità di modifica del programma dei lavori deve essere comunicata al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione prima dell'inizio delle attività previste.

Il Coordinatore per l'esecuzione, nel caso in cui si presentino situazioni di rischio e, per meglio tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, può chiedere alla Direzione dei Lavori di modificare il programma dei lavori; dell'azione sarà data preliminarmente notizia agli appaltatore per permettere la presentazione di osservazioni e proposte.

Nel caso in cui le modifiche al programma dei lavori introducano delle situazioni di rischio, non contemplate o comunque non controllabili dal presente documento, sarà compito del Coordinatore in fase di esecuzione procedere alla modifica e/o integrazione del piano di sicurezza e coordinamento, secondo le modalità previste nel presente documento, comunicando le modifiche a tutte le imprese coinvolte nell'attività di cantiere.

Le modifiche al programma dei lavori approvate dal Coordinatore in fase di esecuzione costituiscono parte integrante del piano di sicurezza e coordinamento.

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 23 di 43
---	--	-------------------------------------

7.3 Gestione dell'emergenza

In un punto ben visibile del cantiere (possibilmente vicino alle baracche) saranno affissi in modo ben visibile i principali numeri per le emergenze e le modalità con le quali si deve richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e dell'emergenza sanitaria, nonché la planimetria di cantiere riportante le principali modalità di gestione dell'emergenza e di evacuazione del cantiere. Le informazioni da esporre sono riportate all'interno dell'ALLEGATO X

La gestione dell'emergenza rimane in capo all'appaltatore che dovrà coordinarsi con le ditte subappaltatrici e fornitrice in modo da rispettare quanto riportato di seguito. I lavoratori incaricati per l'emergenza dovranno essere dotati di specifici dispositivi individuali di protezione e degli strumenti idonei al pronto intervento e saranno addestrati in modo specifico in base al tipo di emergenza.

In ALLEGATO XI è riportata la comunicazione dei nominativi delle persone addette alla gestione delle emergenze.

7.3.1 Gestione dell'emergenza incendio ed evacuazione del cantiere

Per la gestione dell'emergenza incendio, è necessario che in cantiere siano presenti almeno due lavoratori che siano adeguatamente formati per gli interventi di spegnimento incendi ed evacuazione del cantiere.

Prima dell'inizio dei lavori il Responsabile di cantiere di ogni impresa appaltatrice dovrà comunicare al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione i nominativi delle persone addette alla gestione dell'emergenza incendio; contestualmente dovrà essere rilasciata una dichiarazione in merito alla formazione seguita da queste persone.

Presidi per la lotta antincendio

Vicino ad ogni attività che presenti rischio di incendio o si faccia utilizzo di fiamme libere dovrà essere presenti almeno un estintore a polvere per fuochi ABC del peso di 9 kg.

Comunque ognuna delle imprese appaltatrici dovrà avere in cantiere almeno un estintore per fuochi ABC del peso di 9 kg, che dovrà essere posizionato in luogo conosciuto da tutti e facilmente accessibile e dovrà essere segnalato conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 493/96

Della scelta, della tenuta in efficienza dei presidi antincendio e della segnaletica di sicurezza si farà carico ciascuna impresa appaltatrice per le parti di sua competenza.

7.3.2 Gestione del pronto soccorso

Per la gestione dell'emergenza sanitaria, è necessario che in cantiere siano presenti almeno due lavoratori che siano adeguatamente formati per gli interventi di primo soccorso.

Prima dell'inizio dei lavori il Responsabile di cantiere di ogni impresa appaltatrice dovrà comunicare al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione i nominativi delle persone addette al pronto soccorso; contestualmente dovrà essere rilasciata una dichiarazione in merito alla formazione seguita da queste persone

Presidi sanitari

Ogni impresa deve avere in cantiere un proprio pacchetto di medicazione (cassetta di pronto soccorso).

Tale pacchetto deve essere sempre a disposizione dei lavoratori per questo dovrà posizionarsi in luogo ben accessibile e conosciuto da tutti.

Nella tabella seguente si riporta il contenuto minimo del pacchetto di medicazione

Contenuto minimo del pacchetto di medicazione	
<ul style="list-style-type: none"> • guanti monouso in vinile o in lattice • confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi • confezione di clorossidante elettrolitico al 5% • compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole • compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole • confezioni di cerotti pronti all'uso (di varie misure) • rotolo di benda orlata alta cm 10 • rotolo di cerotto alto cm 2,5 	<ul style="list-style-type: none"> • paio di forbici • lacci emostatici • confezione di ghiaccio "pronto uso" • sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari • termometro • pinzette sterili monouso

7.3.3 Informazione circa gli incidenti e gli infortuni

Infortuni

Fermo restando l'obbligo dell'impresa esecutrice affinché ad ogni infortunio vengano prestati i dovuti soccorsi, questa dovrà dare, appena possibile, tempestiva comunicazione al Coordinatore in fase di esecuzione di ogni infortunio con prognosi superiore ad un giorno.

Per il suddetto adempimento nei confronti del Coordinatore in fase di esecuzione, l'impresa appaltatrice invierà una copia della denuncia infortuni (mod. INAIL).

Rimane comunque a carico dell'impresa l'espletamento delle formalità amministrative presso le autorità competenti nei casi e nei modi previsti dalla legge.

Incidenti e danni

Anche nel caso in cui si verifichino eventuali incidenti che non provochino danni a persone, ma solo a cose, ciascuna impresa deve dare, appena possibile, tempestiva comunicazione al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione.

7.4 Rischio Rumore

In Tabella 1 sono riassunti, a titolo informativo, gli obblighi a carico dei lavoratori.

Nella successiva Tabella 2 sono riportati gli obblighi a carico del datore di lavoro e dei preposti

Tabella 1 - Obblighi a carico dei lavoratori

Compiti e responsabilità

Osservare le disposizioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 24 di 43
---	--	-------------------------------------

Usare con cura ed in modo appropriato i dispositivi di sicurezza, i mezzi individuali e collettivi di protezione, forniti o predisposti dal datore di lavoro
Segnalare le defezioni dei suddetti dispositivi e mezzi nonché altre eventuali condizioni di pericolo
Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione, di misurazione ed i mezzi individuali e collettivi di protezione
Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre non di loro competenza che possano compromettere la protezione o la sicurezza
Sottoporsi ai controlli sanitari previsti
In caso di esposizione quotidiana personale superiore a 90 db(A), i lavoratori devono utilizzare i mezzi individuali di protezione dell'udito forniti dal datore di lavoro

Tabella 2 - Obblighi a carico del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti

Livelli di esp. Lepd	Misure di tutela	Compiti e responsabilità
<80db(A)	Valutazione Del rischio	Controllare l'esposizione dei lavoratori al fine di: - Identificare lavoratori e luoghi di lavoro considerati dal decreto - Attuare le misure preventive e protettive
	Misure tecniche, organizzative e procedurali	Ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore, mediante misure tecniche, organizzative e procedurali concretamente attuabili privilegiando gli interventi alla fonte. - Il livello minimo di rischio deve essere garantito sia per gli impianti esistenti, sia in caso di ampliamenti o modifiche sostanziali agli impianti sia nella realizzazione di nuovi impianti. - All'atto dell'acquisto devono essere privilegiate le apparecchiature che producono il più basso livello di rumore - Le misure tecniche adottate non devono causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno Permettere ai lavoratori di verificare l'applicazione delle misure di Tutela predisposte Disporre ed esigere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle disposizioni aziendali e delle norme Esigere, da parte del medico competente, l'osservanza degli obblighi previsti, informandolo sui procedimenti produttivi
>80db(A)	Valutazione Del rischio	Effettuare i rilievi dei livelli di esposizione Redigere e tenere a disposizione il registro dei livelli di Esposizione
	Informazione	Informare i lavoratori in merito a: A) Rischi derivanti all'uditio dall'esposizione al rumore B) Misure ed interventi adottati C) Misure cui i lavoratori debbono conformarsi D) Funzione dei mezzi individuali di protezione E) Significato e ruolo del controllo sanitario F) Risultati della valutazione del rischio
	Controllo sanitario	Estendere il controllo sanitario ai lavoratori che ne facciano richiesta, previa conferma di opportunità da parte del medico
Livelli di esp. Lepd	Misure di tutela	Compiti e responsabilità
	Formazione	Provvedere a che i lavoratori ricevano adeguata formazione su: A) Uso corretto dei mezzi protettivi individuali dell'uditio B) Uso corretto delle macchine ai fini della riduzione al minimo dei rischi per l'uditio
>85db(A)	Mezzi Protettivi Individuali	Fornire ai lavoratori i mezzi individuali di protezione dell'uditio I mezzi individuali devono essere: - Adattati al singolo lavoratore ed alle sue condizioni di lavoro - Adeguati (mantenere il livello di rischio <90db(A)) - Scelti concordemente con i lavoratori Osservare le prescrizioni emanate dall'organo di vigilanza nel caso di richiesta di deroga per l'uso di mezzi protettivi individuali

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 25 di 43
---	--	-------------------------------------

	Controllo Sanitario	<p>Sottoporre i lavoratori a controllo sanitario Il controllo sanitario comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visita medica preventiva con esame della funzione uditiva - Visite mediche periodiche con esame della funzione uditiva (la prima entro un anno) - La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico e non può essere > a 2 anni <p>Custodire le cartelle sanitarie e di rischio Osservare le prescrizioni emanate dall'organo di vigilanza nel caso Di richiesta di allontanamento temporaneo dall'esposizione</p>
	Superamento Dei valori limite di esposizione	Comunicare all'organo di vigilanza, entro 30 gg. Dalla data di accertamento del superamento, le misure tecniche ed organizzative applicate o che si intendono adottare al fine di ridurre al minimo i rischi per l'udito Comunicare ai lavoratori le misure adottate
	Misure tecniche organizzative e procedurali	Individuare con segnaletica appropriata i luoghi che comportano esposizioni superiori a 90db(A) Perimetrire e sottoporre a limitazione di accesso i luoghi suddetti
>90db(A)	Mezzi Protettivi individuali	Disporre ed esigere l'uso appropriato dei mezzi individuali di protezione dell'udito Ovvio con mezzi appropriati se l'utilizzo dei mezzi protettivi comporta rischi d'incidente
	Controllo Sanitario	Sottoporre i lavoratori a visite mediche preventive e periodiche Frequenza massima annuale
	Registrazione Esposizione lavoratori	Istruire ed aggiornare il registro nominativo degli esposti Copia del registro deve essere consegnata: <ul style="list-style-type: none"> - Ad USL ed ISPESL competenti per territorio - A richiesta dell'organo di vigilanza ed all'Istituto Superiore di Sanità - Ogni 3 anni comunicare le variazioni intervenute, comprese la cessazione del rapporto di lavoro o la cessazione dell'attività d'impresa Richiedere all'ISPESL od alla USL le annotazioni individuali in Caso di assunzione di lavoratori Comunicare ai lavoratori interessati, tramite il medico competente, Le relative annotazioni individuali contenute nel registro e nella cartella sanitaria e di rischio I dati relativi a ciascun singolo lavoratore sono riservati

7.5 Macchine e attrezzature di cantiere

L'impresa appaltatrice e le altre ditte che interverranno in cantiere dovranno produrre la seguente documentazione, necessaria a comprovare la conformità normativa e lo stato di manutenzione delle attrezzature e macchine utilizzate.

1. Dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro per ogni attrezzatura e/o macchina in cantiere che:

- Rispetta le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE
- Rispetta le prescrizioni del DPR 547/55 se acquistata prima del 21/09/96
- Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti

Un modello di questa dichiarazione viene riportato in ALLEGATO XII

La dichiarazione di cui sopra dovrà essere prodotta per le seguenti attrezzature:

- Mezzi di sollevamento (argani, paranchi, autogrù e similari)
- Recipienti a pressione (motocompressori, autoclavi, ecc.)
- Attrezzature per il taglio ossiacetilenico
- Seghe circolari a banco e similari
- Impianto di betonaggio
- Altre ad insindacabile giudizio del Coordinatore in fase di esecuzione

2. Verbale di verifica dello stato di efficienza delle macchine, da redigersì ogni settimana a cura del Responsabile di cantiere di ciascuna impresa. Tale verbale dovrà riportare:

- Tipo e modello dell'attrezzatura
- Stato di efficienza dispositivi di sicurezza
- Stato di efficienza dei dispositivi di protezione
- Interventi effettuati

Per le imprese certificate secondo i sistemi di qualità possono essere sufficienti anche i verbali di manutenzione ordinaria.

La documentazione di cui sopra dovrà essere tenuta a disposizione del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

7.6 Idoneità dei lavoratori e sorveglianza sanitaria

I lavoratori che interverranno all'interno del cantiere dovranno essere ritenuti idonei alla specifica mansione dal Medico Competente della loro impresa; i datori di lavoro si impegneranno a far rispettare le prescrizioni previste dal Medico Competente per i diversi lavoratori.

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 26 di 43
---	--	-------------------------------------

I datori di lavoro delle diverse imprese, prima dell'inizio dell'attività in cantiere dovranno comunicare il nome e recapito del Medico Competente al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e presentargli una dichiarazione sull'idoneità dei propri lavoratori alla specifica mansione e le eventuali prescrizioni del Medico Competente. (vedi ALLEGATO V)

Il Coordinatore in fase di esecuzione si riserverà il diritto di richiedere al Medico Competente dell'impresa il parere di idoneità all'attività su lavoratori che a suo giudizio presentino particolari problemi.

7.7 Informazione e formazione dei lavoratori

I lavoratori presenti in cantiere devono essere stati informati e formati sui rischi ai quali sono esposti nello svolgimento della specifica mansione, nonché sul significato della segnaletica di sicurezza utilizzata in cantiere.

A scopi preventivi e, se necessaria, per esigenze normative, le imprese che operano in cantiere devono tenere a disposizione del coordinatore per l'esecuzione un attestato o dichiarazione del datore di lavoro circa l'avvenuta informazione e formazione in accordo con gli artt. 21 e 22 del D.Lgs. 626/94. (vedi ALLEGATO V)

I lavoratori addetti all'utilizzo di particolari attrezzature devono essere adeguatamente addestrati alla specifica attività.

7.8 Modalità di gestione del piano di sicurezza e coordinamento

Il piano di sicurezza e coordinamento è parte integrante della documentazione contrattuale, che l'appaltatore deve rispettare per la buona riuscita dell'opera.

Il presente piano di sicurezza e coordinamento viene consegnato a tutte le imprese ed ai lavoratori autonomi che partecipano alla gara di appalto al fine di permettergli di effettuare un'offerta che tenga conto anche del costo della sicurezza.

L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori, può presentare proposte di integrazione al piano della sicurezza, qualora ritenga di poter meglio tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in cantiere. Il Coordinatore in fase di esecuzione valuterà tali proposte e se ritenute valide le adotterà integrando o modificando il piano di sicurezza e coordinamento.

Tutte le imprese e lavoratori autonomi che interverranno in cantiere dovranno essere in possesso di una copia aggiornata del presente piano di sicurezza e coordinamento, tale copia sarà consegnata dall'appaltatore da cui dipendono contrattualmente. Nel caso di interventi di durata limitata, l'appaltatore può consegnare al subappaltatore la parte del piano di sicurezza e coordinamento relativa alle lavorazioni che si eseguono in cantiere durante il periodo di presenza degli stessi.

L'appaltatore dovrà attestare la consegna del piano di sicurezza e coordinamento ai propri sub-appaltatori e fornitori mediante la compilazione dell'apposito modulo presente in ALLEGATO VII. L'appaltatore dovrà consegnare copia dei moduli compilati al Coordinatore in fase di esecuzione.

7.8.1 Revisione del piano

Il presente piano di sicurezza e coordinamento finalizzato alla programmazione delle misure di prevenzione e protezione potrà essere rivisto, in fase di esecuzione, in occasione di:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche progettuali;
- Varianti in corso d'opera;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione di nuova tecnologia non prevista all'interno del presente piano;
- Introduzione di macchine e attrezzature non previste all'interno del presente piano.

7.8.2 Aggiornamento del piano di sicurezza e coordinamento

Il Coordinatore dopo la revisione del piano, ne consegnerà una copia all'appaltatore attraverso il modulo di consegna presente in ALLEGATO VIII.

L'appaltatore provvederà immediatamente affinché tutte le imprese ed i lavoratori autonomi presenti o che interverranno in cantiere, ne ricevano una copia. Per attestare la consegna dell'aggiornamento dovranno utilizzare il modulo di consegna di cui all'ALLEGATO VIII.

Copia del modulo di consegna degli aggiornamenti dovrà essere fornito al Coordinatore in fase di esecuzione.

7.9 Azioni di coordinamento in fase di esecuzione dei lavori

7.9.1 Coordinamento delle imprese presenti in cantiere

Il Coordinatore per l'esecuzione ha tra i suoi compiti quello di organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Il Coordinatore in fase di esecuzione durante lo svolgimento dei propri compiti si rapporterà esclusivamente con il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice od il suo sostituto.

Nel caso in cui l'impresa appaltatrice faccia ricorso al lavoro di altre imprese o lavoratori autonomi, dovrà provvedere al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal presente piano di sicurezza e coordinamento.

Nell'ambito di questo coordinamento, è compito delle imprese appaltatrici trasmettere alle imprese fornitrice e subappaltatrici, la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza ed i sopralluoghi svolti dal responsabile dell'impresa assieme al Coordinatore per l'esecuzione. Le imprese appaltatrici dovranno documentare, al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adempimento a queste prescrizioni mediante la presentazione delle ricevute di consegna previste dal piano e di verbali di riunione firmate dai sui subappaltatori e/o fornitori.

Il Coordinatore in fase di esecuzione si riserva il diritto di verificare presso le imprese ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere che queste informazioni siano effettivamente giunte loro da parte della ditta appaltatrice.

7.9.2 Riunione preliminare all'inizio dei lavori

Preliminarmente all'inizio dei lavori sarà effettuata una riunione presieduta dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i Responsabili di cantiere delle ditte appaltatrici che, se lo

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 27 di 43
---	--	-------------------------------------

riterranno opportuno, potranno far intervenire anche i Responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività di cantiere.

Alla riunione partecipano anche il Responsabile dei Lavori e il Direttore dei Lavori

Durante la riunione preliminare il Coordinatore illustrerà le caratteristiche principali del piano di sicurezza e stenderà il calendario delle eventuali riunioni successive e periodiche.

All'interno della riunione potranno essere presentate proposte di modifica e integrazione al piano e/o le osservazioni a quanto esposto dal Coordinatore.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

Un facsimile di verbale di riunione è riportato in ALLEGATO XIII

7.9.3 Riunioni periodiche durante l'effettuazione dell'attività

Periodicamente durante l'esecuzione dei lavori saranno effettuate delle riunioni con modalità simili a quella preliminare

Durante la riunione in relazione allo stato di avanzamento dei lavori si valuteranno i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere in cantiere e le interferenze tra le attività lavorative.

Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte tutti i partecipanti.

La cadenza di queste riunioni sarà mensile.

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, anche in relazione all'andamento dei lavori ha facoltà di variare la frequenza delle riunioni.

7.9.4 Sopralluoghi in cantiere

In occasione della sua presenza in cantiere, il Coordinatore in fase di esecuzione eseguirà dei sopralluoghi assieme al Responsabile dell'impresa appaltatrice o ad un suo referente (il cui nominativo è stato comunicato all'atto della prima riunione) per verificare l'attuazione delle misure previste nel piano di sicurezza ed il rispetto della legislazione in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro da parte delle imprese presenti in cantiere.

In caso di evidente non rispetto delle norme, il Coordinatore farà presente la non conformità al Responsabile di Cantiere dell'impresa inadempiente e se l'infrazione non sarà grave rilascerà una verbale di non conformità (di cui un facsimile è riportato in ALLEGATO XIV) sul quale annoterà l'infrazione ed il richiamo al rispetto della norma. Il verbale sarà firmato per ricevuta dal responsabile di cantiere che ne conserverà una copia e provvederà a sanare la situazione.

Il Coordinatore in fase di esecuzione ha facoltà di annotare sul giornale di cantiere (quando presente), sue eventuali osservazioni in merito all'andamento dei lavori.

Se il mancato rispetto ai documenti ed alle norme di sicurezza può causare un grave infortunio il Coordinatore in fase di esecuzione richiederà la immediata messa in sicurezza della situazione e se ciò non fosse possibile procederà all'immediata sospensione della lavorazione comunicando la cosa alla Committente in accordo con quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 494/96.

Qualora il caso lo richieda il Coordinatore in fase di esecuzione potrà concordare con il responsabile dell'impresa delle istruzioni di sicurezza non previste dal piano di sicurezza e coordinamento.

Le istruzioni saranno date sotto forma di comunicazioni scritte che saranno firmate per accettazione dal Responsabile dell'impresa appaltatrice.

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 28 di 43
---	--	-------------------------------------

8. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti delle norme che sono state utilizzate per la realizzazione del presente piano di sicurezza e coordinamento fanno riferimento al **Decreto legislativo n. 81/2008**, ed ulteriori:

- **DPR 19/3/56 n.302**: norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali.
- **DPR 19/3/56 n.303**: norme generali per l'igiene del lavoro.
- **D.Lgs. 15/8/91 n.277**: attuazione delle direttive n.80/1107/CEE, n.86/188/CEE e n.88/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivati da esposizione ad agenti chimici, fisici, biologici durante il lavoro.
- **D.Lgs. 4/12/92 n.475**: attuazione della direttiva 89/686/CEE, in materia di riavvicinamento della legislazione degli stati membri relativa ai dispositivi di protezione individuale (marchiatura CE).
- **Legge del 5/3/90 n.46**: norme per la sicurezza degli impianti.
- **DPR 24/07/96 n.459**: regolamento di recepimento della direttiva macchine.
- **D.Lgs. 17/11/1999 n. 528**: modifiche al D.Lgs 494/96
- **Norme CEI** in materia di impianti elettrici.
- **Norme UNI-CIG** in materia di impianti di distribuzione di gas combustibile.
- **Norme EN o UNI** in materia di macchine.

ALLEGATI

<p>COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI</p> <p><i>Reggio Emilia</i></p>	<p>Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)</p>	<p>Doc Rev. Data Pag 29 di 43</p>
--	--	---

ALLEGATO I
PLANIMETRIA GENERALE DI CANTIERE

Si rimanda agli elaborati grafici di progetto
che saranno consegnati all'Impresa prima dell'inizio dei lavori.

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 30 di 43
---	--	-------------------------------------

ALLEGATO II

COMUNICAZIONE DELLA NOMINA DEL CAPO CANTIERE

Il sottoscritto _____
 In qualità di Rappresentante legale/Direttore tecnico della ditta _____
 con sede in _____
 appaltatrice dei lavori di _____ nell'ambito dell'opera
 di **Manutenzione ordinaria e straordinaria strade, piazze e parcheggi nel territorio Comunale.**

COMUNICA

di aver nominato quale capo cantiere per i lavori in oggetto
 il sig. _____

Il capo cantiere durante l'esecuzione dei lavori in oggetto sarà reperibile presso i seguenti recapiti telefonici _____

DICHIARA

- che il capo cantiere è in possesso delle necessarie conoscenze tecniche e di esperienza per lo svolgimento delle attività a cui è deputato e delle necessarie conoscenze in materia di prevenzione e tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.
- che il capo cantiere, sarà sempre presente in cantiere durante l'esecuzione delle opere oggetto dell'appalto e quando impossibilitato alla presenza informerà tempestivamente il coordinatore in fase di esecuzione.
- che tra i compiti richiesti dall'impresa al proprio capo cantiere sono presenti quelli:
 - di fare rispettare durante le singole fasi di lavorazione le disposizioni imposte dal piano di sicurezza e coordinamento dell'appalto
 - di vigilare sul rispetto delle leggi e norme in materia di prevenzione e tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e dei sub-appaltatori durante lo svolgimento delle attività.
- che il capo cantiere è dotato del potere di interrompere i lavori a fronte di situazioni capaci di mettere a rischio la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Data _____

Timbro e firma

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 31 di 43
---	--	-------------------------------------

ALLEGATO III

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL' IMPRESA

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 32 di 43
---	--	-------------------------------------

ALLEGATO IV

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DI LAVORATORI AUTONOMI

Lavoratore autonomo			
Sede e recapiti	Via :	Cell.	Fax:
Rappresentante legale			
Iscrizione C.C.I.A.A.	N. dal/...../.... (.....)		
Iscrizione A.N.C.			
Assicurazione RCT			
Lavorazioni in appalto			

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 33 di 43
---	--	-------------------------------------

ALLEGATO V

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO IN MERITO AL RISPETTO DELLA NORMATIVA PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il sottoscritto _____
 in qualità di legale rappresentante della ditta _____
 con sede in _____
 iscritto alla CCIAA di _____ al n° _____

PREMESSO

- di aver svolto l'analisi e la valutazione dei rischi prevista all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008
- di aver redatto il documento di valutazione dei rischi previsto all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008

 di aver autocertificato per iscritto l'avvenuta effettuazioni della valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 81/2008
 - di aver nominato il responsabile del servizio di prevenzione e protezione di cui all'art. 18 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008 nella persona di _____ con sede in _____
- di aver nominato il medico competente di cui all'art. 18 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/2008 nella persona del dott. _____ con sede in _____

- di aver realizzato la valutazione del rischio rumore ai sensi del D.Lgs. 277/91 e che tutta la documentazione attestante quanto sopra è a disposizione del coordinatore per la sicurezza per le verifiche che riterrà opportuno compiere

DICHIARA

che per i lavori di **Manutenzione ordinaria e straordinaria strade, piazze e parcheggi nel territorio Comunale.**

- gli addetti che interverranno sono tutti fisicamente idonei alla specifica mansione, art. 18 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 81/2008
- gli addetti che interverranno sono stati informati e formati sui rischi relativi all'ambiente di lavoro in generale ed a quelli presenti nella specifica mansione artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008
- gli addetti che interverranno sono tutti dotati dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) così come previsto dalla valutazione dei rischi e sono stati formati, informati e addestrati al loro utilizzo e che gli stessi DPI sono oggetto di manutenzione periodica
- dichiara altresì che nel caso l'impresa per lo svolgimento di alcune attività, si servisse di altre imprese o lavoratori autonomi pretenderà dagli stessi il rispetto della normativa di sicurezza.

Data _____

Timbro e firma

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 34 di 43
---	--	-------------------------------------

ALLEGATO VI
AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DI LAVORI IMPREVISTI

Oggetto: autorizzazione all'esecuzione di lavori di _____

Il sottoscritto _____, in qualità di responsabile di cantiere / capocantiere della impresa _____, vista la necessità di far eseguire i lavori di _____, non previsti nel piano di sicurezza e coordinamento alla impresa/lavoratore autonomo _____,

Con sede _____,

Non inserita tra quelle autorizzate all'accesso in cantiere

Dopo aver consegnato copia del piano di sicurezza e coordinamento e verificato con il rappresentante della succitata impresa, sig. _____, i possibili rischi che possono essere trasmessi dalle lavorazioni di cantiere al personale dell'impresa ed i rischi che possono essere trasmessi dalla succitata impresa al cantiere, e valutato che questi rischi non sono tali da richiedere una variazione del piano di sicurezza e coordinamento

Autorizza

Per il periodo a partire dal giorno _____

L'impresa a svolgere i lavori in oggetto all'interno del cantiere rispettando le prescrizioni del piano di coordinamento e tutta la normativa di sicurezza.

La presente autorizzazione sarà trasmessa al Coordinatore per la Sicurezza per osservazioni

Data

Il responsabile di cantiere
 (Timbro e firma)

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 35 di 43
---	--	-------------------------------------

ALLEGATO VII
VERBALE DI CONSEGNA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il giorno _____, il sottoscritto _____ legale rappresentante / capo cantiere dell'impresa _____ relativamente ai lavori di _____ nell'ambito dei lavori di **Manutenzione ordinaria e straordinaria strade, piazze e parcheggi nel territorio Comunale.**
CONSEGNA

All'impresa/lavoratore autonomo _____ copia del piano di sicurezza e coordinamento, completa in ogni sua parte e costituita dal documento _____, rev. _____, e composto da n° _____ pagine tutte numerate e datate _____. L'impresa/lavoratore autonomo dovrà visionare accuratamente il presente documento al fine di formulare una offerta che tenga conto dei costi per la sicurezza e presentare eventuali osservazioni e proposte di modifica

L'impresa

Il sottoscritto _____, legale rappresentante / capo cantiere dell'impresa _____

DICHIARA

Di aver ricevuto il piano di sicurezza e coordinamento per l'opera in oggetto.

Timbro dell'impresa e firma

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 36 di 43
---	--	-------------------------------------

ALLEGATO VIII

ALLEGATO IX
MODULO PER COMPISTAZIONE DEL PROGRAMMA DEI LAVORI

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 38 di 43
---	--	-------------------------------------

ALLEGATO X

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA		
EVENTO	CHI CHIAMARE	TELEFONO
EMERGENZA	Polizia di stato	113
EMERGENZA INCENDIO	Vigili del fuoco	115
EMERGENZA SANITARIA	Pronto soccorso	118
FORZE DELL'ORDINE	Carabinieri	112
	Polizia municipale Castelnovo ne' Monti	0522/610218
GUASTI IMPIANTISTICI	Segnalazione guasti (acqua e gas) - AGAC	0522/2971
	Segnalazione guasti (elettricità) - ENEL	800-900800
ALTRI NUMERI	Chiamate urgenti	197
	Pubblica Assistenza (Croce Rossa) di Castelnovo ne' Monti	0522/617111

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
<p>Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di REGGIO E. - N° telefonico 115 In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono della ditta • Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando 	<p>Centrale operativa emergenza sanitaria di REGGIO E. - N° telefonico 118 In caso di richiesta di intervento, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del cantiere • Telefono della ditta • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando

ALLEGATO XI

COMUNICAZIONE DEI NOMINATIVI DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il sottoscritto _____
 In qualità di Rappresentante legale/Direttore tecnico della ditta _____

COMUNICA

Che relativamente ai lavori di _____ nell'ambito dei lavori di **Manutenzione ordinaria e straordinaria strade, piazze e parcheggi nel territorio Comunale**, sono state nominate le persone responsabili di dare attuazione delle procedure di gestione delle emergenze ed in particolare:

Per l'emergenza incendio i sigg.

- _____
- _____
- _____

E per l'emergenza sanitaria i sigg.

- _____
- _____

- _____

DICHIARA

Le persone di cui sopra sono tutte in possesso:

- dei requisiti richiesti per legge ed hanno seguito specifici corsi di formazione.
- sono dotate dei mezzi, dispositivi e presidi necessari per svolgere il loro compito

Data _____

Timbro e firma

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 40 di 43
---	--	-------------------------------------

ALLEGATO XII
**DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA IN MERITO AI REQUISITI DI SICUREZZA DI MACCHINE,
ATTREZZATURE E IMPIANTI**

Macchina/Attrezzatura/Impianto _____

Marca _____
 Num. Fabbr. _____

Il sottoscritto _____ nella qualità di Legale rappresentante /
 Responsabile di Cantiere / Capo cantiere dell'impresa _____

DICHIARA

Che la macchina/impianto/attrezzatura identificata come sopra che viene utilizzata nell'ambito dei lavori di **Manutenzione ordinaria e straordinaria strade, piazze e parcheggi nel territorio Comunale** è in possesso dei seguenti requisiti:

- Rispondenza alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro
- Caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate

Data: _____

Timbro e Firma

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 41 di 43
---	--	-------------------------------------

ALLEGATO XIII
VERBALE DI RIUNIONE PRELIMINARE DI COORDINAMENTO E SICUREZZA

Il giorno _____, alle ore _____, presso _____, si è tenuta la riunione preliminare all'inizio di lavori in cantiere, per il coordinamento della sicurezza e della salute per i lavori di **Manutenzione ordinaria e straordinaria strade, piazze e parcheggi nel territorio Comunale.**

La riunione è stata convocata dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per discutere il seguente ordine del giorno:

- Illustrazione del piano di sicurezza e coordinamento
- Verifica delle richieste di modifica presentate dall'impresa esecutrice
- Illustrazione delle azioni di sicurezza che saranno intraprese dal coordinatore per l'esecuzione in relazione dei lavori da svolgere
- Stesura del calendario delle successive riunioni per la sicurezza

Erano presenti i Signori:

- _____ Rappresentante del committente
- _____ Coordinatore per l'esecuzione dei lavori
- _____ Direttore dei lavori per conto del committente
- _____
- _____
- _____
- _____

Verbale e osservazioni

La riunione si è chiusa alle ore _____,

Il presente verbale redatto dal coordinatore per l'esecuzione, viene siglato per accettazione da tutti i presenti e conservato dal Coordinatore per l'esecuzione che ne fornirà copia a chiunque dei presenti ne faccia richiesta.

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 42 di 43
---	--	-------------------------------------

ALLEGATO XIV
VERBALE SOPRALLUOGO IN CANTIERE
Ore

Data sopralluogo

Fase lavorativa

Imprese coinvolte

Non conformità rilevate

Misure correttive da intraprendere

Il coordinatore in fase di esecuzione

Il capo cantiere

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI <i>Reggio Emilia</i>	Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 DLgs 81/2008)	Doc Rev. Data Pag 43 di 43
---	--	-------------------------------------

ALLEGATO XV
VERBALE DI CONSEGNA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il giorno _____, il sottoscritto _____
 rappresentante della committenza per i lavori di **Manutenzione ordinaria e straordinaria strade,
piazze e parcheggi nel territorio Comunale.**

CONSEGNA

All'impresa _____ copia del piano di sicurezza e coordinamento,
 completa in ogni sua parte e costituita dal documento _____, rev. _____, e composto da n° _____
 pagine tutte numerate e datate _____.
 L'impresa dovrà visionare accuratamente il presente documento al fine di formulare una offerta che tenga
 conto dei costi per la sicurezza e presentare eventuali osservazioni e proposte di modifica

Il rappresentante della committenza

Il sottoscritto _____, Direttore Tecnico di cantiere
 Dell'impresa _____

DICHIARA

Di aver ricevuto il piano di sicurezza e coordinamento per l'opera in oggetto.

Timbro dell'impresa e firma